

## INGLESE QUESTO SCONOSCIUTO



*Ancora bassa la percentuale dei manager che parlano l'inglese in maniera fluente*

Dovrebbe essere un requisito scontato, eppure saper parlare l'**inglese** non è roba per gli italiani. Anche quando a doverlo fare sono top manager che hanno a che fare con aziende internazionali.

### [=> Vai a business e inglese](#)

Infatti secondo la classifica **English Proficiency Index** (Ef Epi), che mette a confronto il livello di conoscenza della lingua inglese in 60 Paesi del mondo, l'Italia occupa soltanto la 32esima posizione. Prima del nostro paese si piazzano paesi come l'Uruguay, il Vietnam e lo Sri Lanka.

### [=> Leggi l'importanza del cinese](#)

Lo stesso dato viene messo in evidenza da **Technical Hunters** che indica come su 900 candidati intervistati nell'arco del triennio 2011-2013, solo il 50% degli italiani in cerca di lavoro conosca l'inglese in maniera fluente.

Naturalmente le percentuali sono più alte per i **livelli manageriali**, ma non supera il 60%. Nonostante questo i manager sono coscienti della necessità di conoscere perfettamente l'inglese e si dichiara disposto a spendere per perfezionarlo. Nel dettaglio il 90% dei manager è disposto a investire il proprio tempo per seguire corsi d'inglese e il 50% di questi è disponibile a investire di tasca propria per corsi o lezioni private.

### [=> Scopri GoFluent](#)

Inoltre ciò si traduce in **benefici economici**, infatti risulta che i candidati con un livello elevato della lingua inglese possono ottenere compensi fino al 50% superiori rispetto ai propri pari.

**Chiara Basciano**

*27 Marzo 2015*

Versione originale: <http://www.manageronline.it/articoli/vedi/11847/inglese-questo-sconosciuto/>

---

© 1997-2015 [Gruppo HTML](#)

Per le note legali si rimanda alla pagina <http://www.manageronline.it/info/note-legali/>

**AllNews24**

## **LAVORO-Compensi: più alti anche del 50% per i manager che conoscono l'inglese**



23 marzo 2015

Nella classifica English Proficiency Index (EF EPI), che mette a confronto il livello di conoscenza della lingua inglese in 60 paesi del mondo, l'Italia occupa soltanto la 32esima posizione, preceduta da paesi come l'Uruguay, il Vietnam e lo Sri Lanka.

Un dato confermato dall'analisi effettuata dalla società italiana di head hunting Technical Hunters su 900 candidati intervistati nell'arco del triennio 2011-2013, da cui emerge che soltanto il 50% degli italiani in cerca di lavoro conosce l'inglese in maniera fluente.

Tra coloro i quali dispongono di una conoscenza adeguata della lingua inglese, il 60% ricoprono ruoli manageriali, mentre il 40% sono impiegati.

Le competenze linguistiche dei manager italiani cambiano a seconda che i manager operino in grandi imprese o PMI. Nelle grandi imprese, normalmente i manager mostrano una conoscenza dell'inglese più ampia, legata al contatto continuo con il top management e con la casa madre o le consociate estere e alla necessità di sostenere riunioni, conferenze telefoniche e negoziati contrattuali in lingua.

Nelle PMI, invece la padronanza dell'inglese è appannaggio prevalentemente delle figure commerciali.

In termini di formazione, l'esigenza di un'ottima padronanza dell'inglese è percepita dalla quasi totalità dei manager: il 90% dei manager è infatti disposto a investire il proprio tempo per seguire corsi d'inglese e il 50% di questi è disponibile a investire di tasca propria per corsi o lezioni private.

Dal punto di vista retributivo, poi, l'indagine Technical Hunters rivela che i candidati con un livello elevato della lingua inglese possono ottenere compensi fino al 50% superiori rispetto ai propri pari.

I settori in cui è richiesto un livello d'inglese elevato sono soprattutto il turismo, le telecomunicazioni, l'ingegneria, la consulenza aziendale e i media.



## **LAVORO-Compensi: più alti anche del 50% per i manager che conoscono l'inglese**



23 marzo 2015

Nella classifica English Proficiency Index (EF EPI), che mette a confronto il livello di conoscenza della lingua inglese in 60 paesi del mondo, l'Italia occupa soltanto la 32esima posizione, preceduta da paesi come l'Uruguay, il Vietnam e lo Sri Lanka.

Un dato confermato dall'analisi effettuata dalla società italiana di head hunting Technical Hunters su 900 candidati intervistati nell'arco del triennio 2011-2013, da cui emerge che soltanto il 50% degli italiani in cerca di lavoro conosce l'inglese in maniera fluente.

Tra coloro i quali dispongono di una conoscenza adeguata della lingua inglese, il 60% ricoprono ruoli manageriali, mentre il 40% sono impiegati.

Le competenze linguistiche dei manager italiani cambiano a seconda che i manager operino in grandi imprese o PMI. Nelle grandi imprese, normalmente i manager mostrano una conoscenza dell'inglese più ampia, legata al contatto continuo con il top management e con la casa madre o le consociate estere e alla necessità di sostenere riunioni, conferenze telefoniche e negoziati contrattuali in lingua.

Nelle PMI, invece la padronanza dell'inglese è appannaggio prevalentemente delle figure commerciali.

In termini di formazione, l'esigenza di un'ottima padronanza dell'inglese è percepita dalla quasi totalità dei manager: il 90% dei manager è infatti disposto a investire il proprio tempo per seguire corsi d'inglese e il 50% di questi è disponibile a investire di tasca propria per corsi o lezioni private.

Dal punto di vista retributivo, poi, l'indagine Technical Hunters rivela che i candidati con un livello elevato della lingua inglese possono ottenere compensi fino al 50% superiori rispetto ai propri pari.

I settori in cui è richiesto un livello d'inglese elevato sono soprattutto il turismo, le telecomunicazioni, l'ingegneria, la consulenza aziendale e i media.

## e lavoro

### Professioni

23 marzo 2015

Technical Hunters



## Compensi alti per i manager che conoscono l'inglese



Nella classifica English Proficiency Index (Ef Epi), che mette a confronto il livello di conoscenza della lingua inglese in 60 Paesi del mondo, l'Italia occupa soltanto la 32esima posizione, preceduta da Paesi come l'Uruguay, il Vietnam e lo Sri Lanka. Un dato confermato dall'analisi effettuata dalla società italiana di head hunting Technical Hunters su 900 candidati intervistati nell'arco del triennio 2011-2013, da cui emerge che soltanto il 50% degli italiani in cerca di lavoro conosce l'inglese in maniera fluente.

Tra coloro i quali dispongono di una conoscenza adeguata della lingua inglese, il 60% ricoprono ruoli manageriali, mentre il 40% sono impiegati. Le competenze linguistiche dei manager italiani cambiano a seconda che i manager operino in grandi imprese o pmi. Nelle grandi imprese, normalmente i manager mostrano una conoscenza dell'inglese più ampia, legata al contatto continuo con il top management e con la casa madre o le consociate estere e alla necessità di sostenere riunioni, conferenze telefoniche e negoziati contrattuali in lingua.

Nelle pmi, invece la padronanza dell'inglese è appannaggio prevalentemente delle figure commerciali.

In termini di formazione, l'esigenza di un'ottima padronanza dell'inglese è percepita dalla quasi totalità dei manager: il 90% dei manager è infatti disposto a investire il proprio tempo per seguire corsi d'inglese e il 50% di questi è disponibile a investire di tasca propria per corsi o lezioni private.

Dal punto di vista retributivo, poi, l'indagine Technical Hunters rivela che i candidati con un livello elevato della lingua inglese possono ottenere compensi fino al 50% superiori rispetto ai propri pari.

I settori in cui è richiesto un livello d'inglese elevato sono soprattutto il turismo, le telecomunicazioni, l'ingegneria, la consulenza aziendale e i media.

© riproduzione riservata

**KOINÈ**  
18-21 APRILE 2015  
FIERA DI VICENZA

16. RASSEGNA INTERNAZIONALE DI  
ARREDI, OGGETTI LITURGICI E  
COMPONENTI PER L'EDILIZIA DI CULTO

Ingresso gratuito  
[WWW.KOINEXPO.COM](http://WWW.KOINEXPO.COM)

### TROVA LAVORO:

**Concorso per 120 laureati a Consiglio dei Ministri**  
La Presidenza del Consiglio dei ministri e altri ministeri hanno bandito 3 concorsi per un totale di 120 laureati...

**Concorso per 236 allievi marescialli della GdF**  
I candidati, sia interni che esterni al Corpo delle Fiamme Gialle, possono inviare le domande di partecipazione...

Scegli tu! >